LA PARITA’, FERMA DAL 2000 AI PARI DOVERI.

La legge di Parità n° 62 del 2000, dal suo promulgamento ad oggi, continua a rimanere sostanzialmente ferma ai pari doveri, dimenticando i pari diritti delle scuole dell’infanzia paritarie che operano senza fini di lucro e delle famiglie che le frequentano.

Da tempo la Fism nazionale (Federazione italiana scuole materne) chiede che la parità si concretizzi in un sostegno da parte dello Stato per permettere alla scuole di continuare a svolgere il proprio servizio e per mettere sullo stesso piano le famiglie che iscrivono i figli nelle scuole dell’infanzia paritarie e il personale scolastico che opera nell’unico sistema di educazione e istruzione.

Senza il sostegno economico delle parrocchie e delle amministrazioni comunali, senza il contributo alla gestione da parte delle famiglie e senza il prezioso volontariato che caratterizza le scuole dell’infanzia paritarie e la comunità nella quale queste operano, molte scuole avrebbero già chiuso lasciando interi territori privi di un servizio fondamentale qual è la scuola dell’infanzia.

Per questo la nostra scuola, su invito dell’Adasm-Fism di Bergamo (Associazione degli Asili e Scuole dell’Infanzia paritarie senza fini di lucro, di ispirazione cristiana) che associa 224 scuole dell’infanzia paritarie, con 98 sezioni primavera e 64 nidi integrati che danno lavoro a più di 2.000 persone, sostiene l’iniziativa deliberata dall’assemblea dei presidenti di tutte le Fism provinciali e organizzata dalla segreteria nazionale della Fism **per una grande mobilitazione educativa e sociale volta a superare il limite dei servizi a domanda individuale per lo 0-3 e generalizzare la fruizione gratuita della scuola d’infanzia.**

L’azioneavrà come inizio ufficiale il giorno 19 aprile 2021 e si concretizzerà nell’affissione di un manifesto che illustri il significato dell’iniziativa e in una petizione che sarà possibile firmare in forma digitale attraverso un link che pubblicizzeremo sui canali della scuola (pagina facebook, sito) a partire dal 19 aprile o in forma cartacea presso la segreteria scolastica sempre a partire da tale data. Chiediamo la partecipazione di quante più persone possibili per raggiungere l’effettiva parità e in particolare due grandi obiettivi: l’ampliamento dei servizi 0-3 che attualmente non sono sufficienti a coprire le richieste delle famiglie e la fruizione gratuita della scuola dell’infanzia.